

TRIBUNALE DI SPOLETO

SEZIONE FALLIMENTARE

CONCORDATO PREVENTIVO N. 5/2021

[REDACTED]

[REDACTED]

Via Antonio Gramsci 50, 06034 FOLIGNO (PG)

[REDACTED]

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Edificio sito in Foligno

Via Gramsci n. 48-50

Foto esterne spazi comuni

Tecnico incaricato: Geom. Raponi Andrea

[REDACTED]

[REDACTED]



Foto aerea



Foto 1



Foto 2



Foto 3

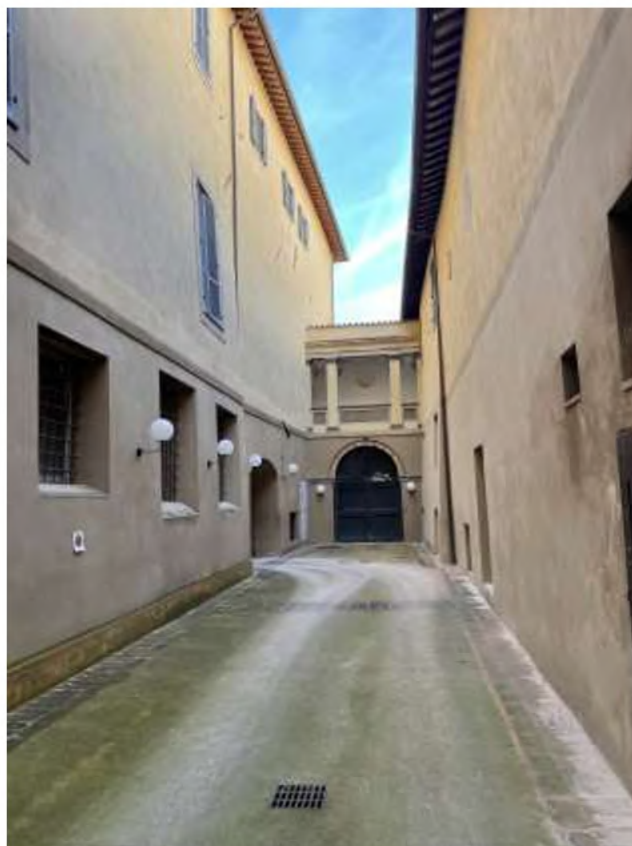


Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12



Foto 13

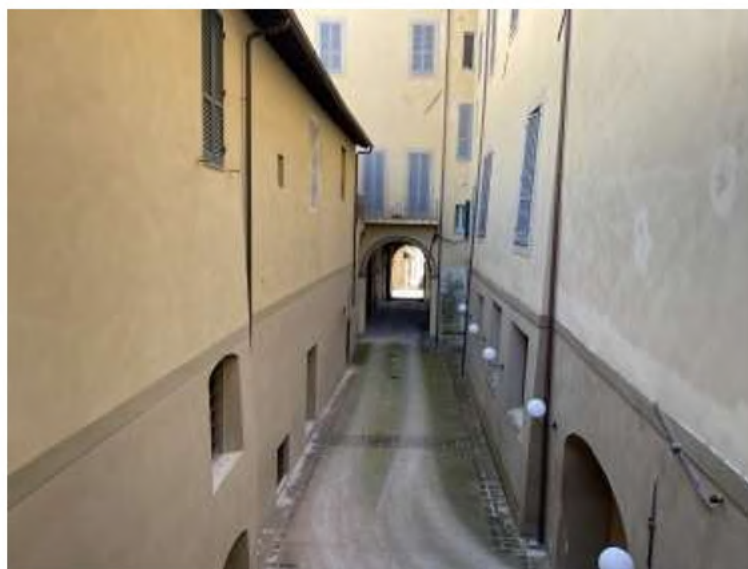


Foto 14



Foto 15



Foto 16

TRIBUNALE DI SPOLETO

SEZIONE FALLIMENTARE

CONCORDATO PREVENTIVO N. 5/2021



Via Antonio Gramsci 50, 06034 FOLIGNO (PG)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Edificio sito in Foligno

Via Gramsci n. 48-50

Foto Interne Appartamenti

Tecnico incaricato: Geom. Raponi Andrea

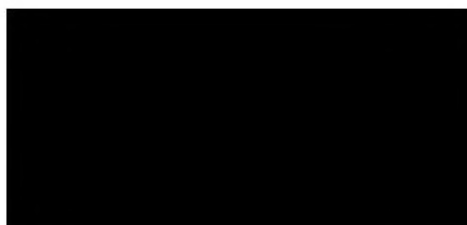




Foto 17



Foto 18



Foto 19

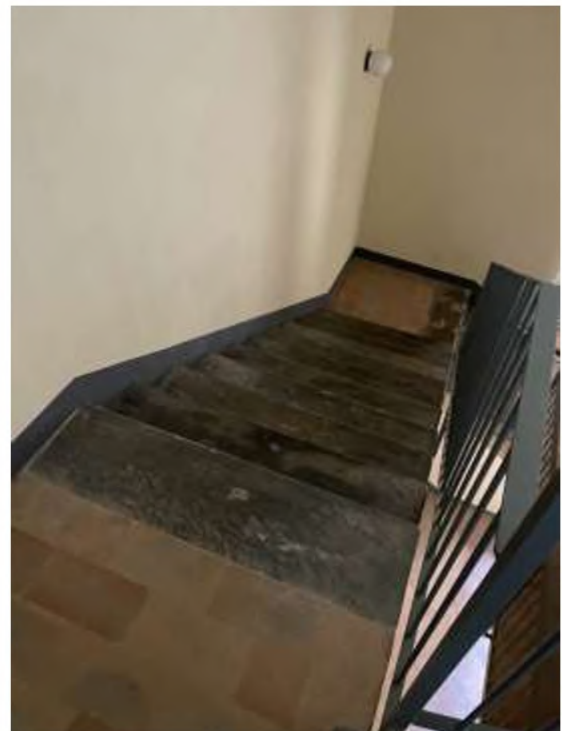


Foto 20



Foto 21



Foto 22



Foto 23



Foto 24



Foto 25



Foto 26



Foto 27



Foto 28



Foto 29



Foto 30

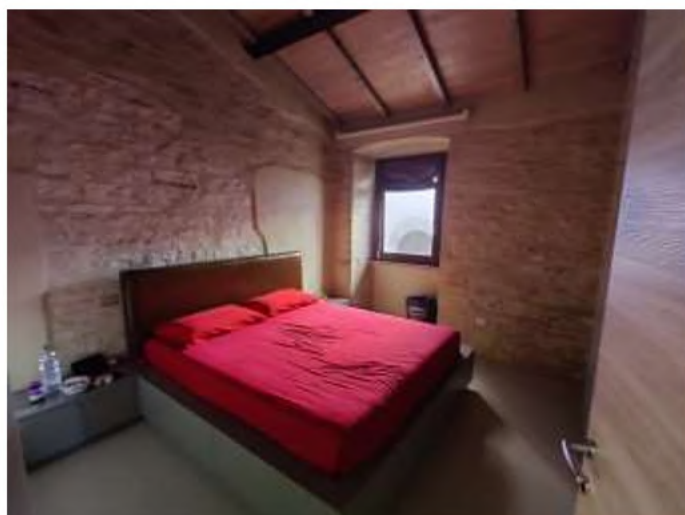


Foto 31

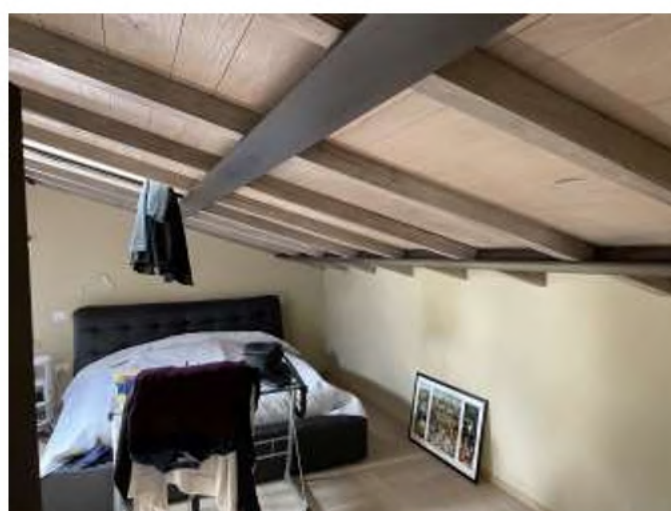


Foto 32



Foto 33



Foto 34

TRIBUNALE DI SPOLETO

SEZIONE FALLIMENTARE

CONCORDATO PREVENTIVO N. 5/2021



Via Antonio Gramsci 50, 06034 FOLIGNO (PG)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Edificio sito in Foligno

Via Gramsci n. 48-50

Foto Interne Uffici

Tecnico incaricato: Geom. Raponi Andrea

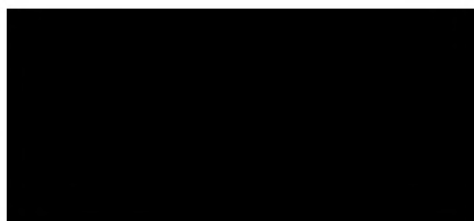
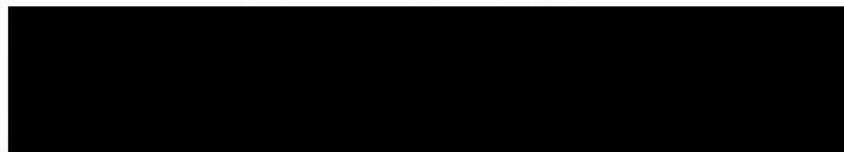




Foto 35



Foto 36



Foto 37



Foto 38

TRIBUNALE DI SPOLETO

SEZIONE FALLIMENTARE

CONCORDATO PREVENTIVO N. 5/2021



Via Antonio Gramsci 50, 06034 FOLIGNO (PG)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Edificio sito in Foligno

Via Gramsci n. 48-50

Foto Interne Uffici

(Cappella della Maddalena)

Tecnico incaricato: Geom. Raponi Andrea

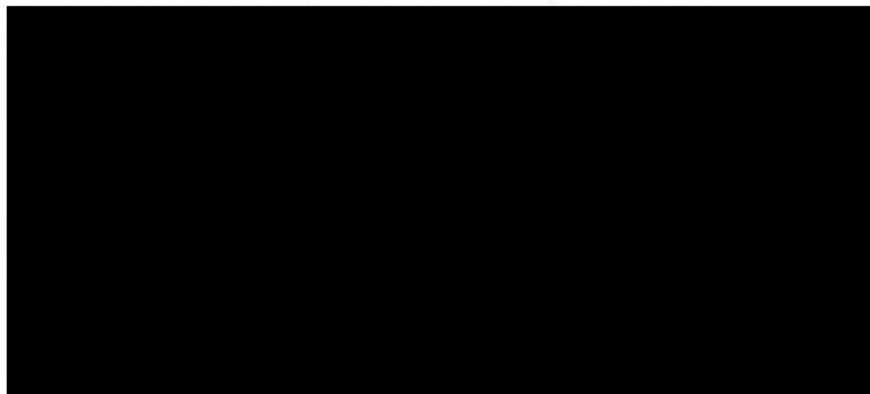




Foto 39



Foto 40



Foto 41



Foto 42

TRIBUNALE DI SPOLETO

SEZIONE FALLIMENTARE

CONCORDATO PREVENTIVO N. 5/2021



Via Antonio Gramsci 50, 06034 FOLIGNO (PG)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Edificio sito in Foligno

Via Gramsci n. 48-50

Foto Interne Uffici

(Residenza Storica)

Tecnico incaricato: Geom. Raponi Andrea

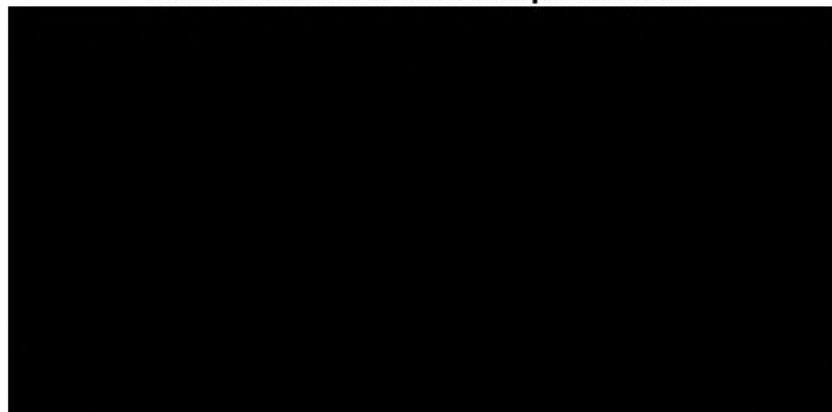




Foto 43



Foto 44



Foto 45



Foto 46



Foto 47



Foto 48



Foto 49



Foto 50



Foto 51



Foto 52



Foto 53

TRIBUNALE DI SPOLETO

SEZIONE FALLIMENTARE

CONCORDATO PREVENTIVO N. [REDACTED]

[REDACTED] in Liquidazione

Via Antonio Gramsci 50, 06034 FOLIGNO (PG)

Giudice Delegato [REDACTED]

Commissario Giudiziale [REDACTED]

DOCUMENTAZIONE URBANISTICA

Edificio sito in Foligno

Via Gramsci n. 48-50

Tecnico incaricato: Geom. Raponi Andrea

[REDACTED]

[REDACTED]

PR. 37866

RECEIVED 29/06/2022

OK 1005

03.06.2022

1416/mou nisp/sho.

Presentazione Pratica Telematica

RICHIESTA DI ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
(L. 241/90 e s.m.i. - D.P.R. 184/2006)N.D.
08/06/2022

Al Responsabile/Dirigente della competente struttura comunale

DATI DEL TITOLARE

In qualità di Richiedente

Nominativo

Raponi Andrea

Nato/a a

FOLIGNO (PG)

il

10/04/1972

Residente in

FOLIGNO (PG)

in

Codice Fiscale

E-mail

Telefono

Domicilio Elettronico andrea.raponi@geopec.it

Inoltra la domanda per

SUAPE
RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI
ACCESSO AGLI ATTI (EDILIZIA)

Indirizzi

VIA VIA ANTONIO GRAMSCI

Note

Dati Catastali

Codice Catasto	F	Foglio	200	Particella	1069	Sub	4
----------------	---	--------	-----	------------	------	-----	---

Il/La sottoscritto/a

ARMANDO
A LATO

C/O

Nome: Andrea Cognome: Raponi

CHIEDE

ai sensi dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. di poter esercitare il proprio diritto di accesso mediante:

- [X] visione di documenti formati in origine analogici e/o con strumenti informatici;
- [..] rilascio di copia semplice di documenti formati in origine analogici;
- [..] rilascio di copia conforme all'originale di documenti formati in origine analogici (prevede l'assolvimento dell'imposta di bollo);
- [..] download di documenti formati in origine con strumenti informatici;

dei seguenti documenti amministrativi relativi all'immobile:

sito in: VIA VIA ANTONIO GRAMSCI Civico: CAP: 06034 Comune: FOLIGNO

Individuato al Catasto Fabbricati

IL SOTTOSCRITTO ANDREA RASCHI IN DATA 29/06/2011 HA ESECUITO L'ACQUISTO
ALLA API PRELEVANDO COPRA DEI TITOLI ADIUTATIVI RILASCIATI, OLTRE A
COPRA DEGLI EUSBONTI SCANSINATI.

Firma 29/06/2011



foglio: 200 particella: 1069 sub: 4

e/o

Individuato al Catasto Terreni
foglio: particella:

Indicare gli estremi dei fascicoli relativi, obbligatoriamente, al solo immobile in precedenza individuato:

726/2015

Istruzioni per la compilazione dell'elenco

PROG.	TIPO DI FASCICOLO	NUMERO/CODICE	ANNO	INTESTAZIONE	NOTE EVENTUALI
1	Licenza/Permesso	142	2015		
2	Licenza/Permesso	scia 29318	2016		- P.E. 643/2006

Ai fini della presente richiesta:

- SEIMI RICCARDO

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false (ai sensi dell'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000) **DICHIARA** che sussiste il seguente

[X] interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata ai documenti per i quali presenta la richiesta:

51

Verifiche Urbanistiche per Concordato Preventivo R.G. 5/2021 Tribunale di Spoleto

[..] delega il/la sig./sig.ra

Nome: Cognome: Codice Fiscale:

a dare corso per proprio conto a tutte le attività necessarie ad eseguire l'accesso ai documenti amministrativi richiesto con la presente;

[..] allega altra documentazione utile alla ricerca del fascicolo allegare:

INFORMAZIONI GENERALI

La richiesta di accesso ai documenti amministrativi inerenti l'edilizia privata, può essere effettuata esclusivamente nella sezione "Nuova segnalazione (locale)" del portale SUAPE 3.0, accessibile dalla home page del sito istituzione del Comune di Foligno, non sono accettate richieste pervenute con modalità diverse da questa (Deliberazione di Giunta comunale n. 966 del 25-06-2021). La disponibilità della documentazione sarà comunicata con apposito avviso trasmesso a mezzo di posta elettronica ordinaria. I fascicoli acquisiti con modalità esclusiva telematica a partire dal 1/01/2020, saranno resi disponibili per l'accesso nella sezione "Accesso agli atti" della propria Scrivania virtuale del SUAPE 3.0, per un periodo massimo di 30 giorni. Terminato questo periodo, per eseguire l'accesso occorrerà fare una nova richiesta. I fascicoli acquisiti con modalità analogica, in precedenza alla data del 1/01/2020, potranno essere visionati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'attività Edilizia (SUAPE), sito in C.so Cavour, 89, previo appuntamento da prenotare con le modalità indicate nell'avviso di disponibilità della documentazione. La formazione delle copie dei documenti contenuti in fascicoli formati in origine analogici, potrà avvenire contestualmente alla visione



Marca da
bollo

CITTÀ DI FOLIGNO
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

PERMESSO DI COSTRUIRE n. [REDACTED] del 09/09/2010

AAAAAAAAAA

PIR: CENTRO STORICO "A" - UMI n. 93

AAAAAAAAAA

IL DIRIGENTE

- VISTA** la domanda registrata il 20/12/2006 al protocollo generale n. [REDACTED], e classificata con il numero d'ordine 643/2006, nonché la successiva integrazione acquisita al protocollo n. [REDACTED] in data 27/08/2010, presentata da:
SETTIMI RIUNITE s.r.l., corrente in Foligno in via [REDACTED] che ha dichiarato la [REDACTED] come rappresentato dall' amministratore [REDACTED], residente in [REDACTED] che ha dichiarato [REDACTED] relativa alla esecuzione degli interventi di:
RIPARAZIONE DEI DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI SISMICI E MIGLIORAMENTO SISMICO DI UN IMMOBILE DENOMINATO "PALAZZO PIERMARINI", MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE CON VARIAZIONE PARZIALE DELLA DESTINAZIONE D'USO
relativi ad immobili insistenti sull'area distinta al Catasto Terreni al foglio n. [REDACTED] particelle n. 328-411-409-320-407-410-476 e sita in [REDACTED] in base al progetto redatto dal geom [REDACTED] che ha dichiarato il [REDACTED]
- VISTI** gli elaborati progettuali allegati alla domanda;
gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, le previsioni dei Programmi di Recupero e degli eventuali Piani di Recupero conseguenti al sisma, nonché le discipline urbanistica ed edilizia vigenti;
la Parte II (*Normativa tecnica per l'edilizia*) del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
il Titolo II della legge regionale 18 febbraio 2004 n. 1, recante "*Norme per l'attività edilizia*", e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la nota in data 07/07/2010 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria ha comunicato il nulla-osta all'esecuzione degli interventi previsti, con prescrizioni;
- ACQUISITO** il parere della Commissione paesaggio e qualità architettonica, espresso nella seduta del 31/08/2010, con prescrizioni;
- ATTESO** che le modifiche progettuali di cui al precedente alinea possono essere assunte come prescrizioni da inserire nel presente provvedimento;
- CONSIDERATO** che l'intero territorio comunale è stato classificato zona sismica n. 1 dall'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recepita con deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2003 n. 852, e successive modifiche e integrazioni;
- RILEVATO** che l'intervento rientra tra quelli finanziabili ai sensi del PIR del CENTRO STORICO "A" ed è relativo alla UMI individuata con il n. 93, alla quale è stata assegnata la fascia di priorità 2;
- DATO ATTO** che l'inizio dei lavori è subordinato alla specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 7 dell'allegato 1 alla D.G.R. 5280/98 e s.m.i., pertanto il presente titolo si intende efficace dalla data di rilascio del provvedimento di concessione contributiva;
- CONSIDERATO** che trattandosi di intervento soggetto alla disciplina della DGR n. 5180/98 il deposito ai sensi della vigente normativa sismica, sarà effettuato a cura del Comune;

DISPONE

Art. 1 - Oggetto e caratteristiche del permesso in sanatoria

Alla Ditta [REDACTED] come individuata nella parte narrativa, è rilasciato il PERMESSO IN SANATORIA ai sensi dell'articolo 154 della citata legge regionale 21 gennaio 2015 relativo ad:

OPERE ESEGUITE IN DIFFORMITA' DAL TITOLO (permesso di costruire n. 249 del 09/09/2010) consistenti in **MODIFICHE INTERNE ED ESTERNE SU DI UNA UNITA' IMMOBILIARE** (pir centro storico "A" - UMI n. 93 - edificio B); secondo il progetto costituito di n. 3 elaborati e n. 2 allegati (relazioni tecniche), debitamente sottoscritti dal tecnico comunale che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il presente permesso è rilasciato a favore della ditta richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile.

Art. 2 - Sanzioni ed oblazioni per le opere sanate

Per il rilascio del presente permesso in sanatoria, ai sensi dell'articolo 154 della citata legge regionale n. 1/2015, è stata determinata una oblazione pari ad € 919,34 (diconsi euro novecentodiciannove/34).

Si prende atto dell'avvenuto versamento dell'oblazione sopra indicata, come da attestazione acquisita agli atti del fascicolo.

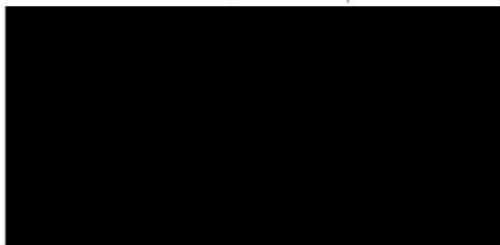
Art. 3 - Prescrizioni speciali

Il presente provvedimento concerne interventi ricadenti in area perimetrata come fascia "A" nella cartografia del Piano di bacino del fiume Tevere - 6° stralcio funzionale - P.S. approvato con D.P.C.M. 10/04/2013. Gli intestatari del titolo sono quindi tenuti ad adeguarsi alle disposizioni in materia di protezione civile che saranno emanate a seguito di eventi alluvionali. Gli stessi sono obbligati a rendere edotti di tale situazione i futuri aventi causa a qualsiasi titolo.

Il presente permesso in sanatoria viene rilasciato fatte salve ed impregiudicate le determinazioni dell'Autorità Giudiziaria in ordine ad eventuali interventi di adeguamento strutturale, giusto il disposto di cui all'articolo 23 della legge 2 febbraio 1974 n. 64.

Entro 30 giorni dal ricevimento del presente permesso in sanatoria, si dovrà provvedere alla iscrizione al N.C.E.U. delle variazioni conseguenti alle opere oggetto del presente titolo.

Entro 90 giorni dal ricevimento del presente permesso in sanatoria, dovrà essere presentata richiesta del certificato di agibilità dell'immobile, come previsto dall'articolo 30 della citata legge regionale n. 1/2004. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 5 dell'articolo 29 della citata legge.





Marca da
bollo

CITTÀ DI FOLIGNO

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

PERMESSO IN SANATORIA n. [REDACTED] del 16/07/2015

IL DIRIGENTE

- VISTA:** la domanda registrata il 24/07/2014 al protocollo generale n. [REDACTED] e classificata con il numero d'ordine 643/2006, presentata da:
[REDACTED], corrente in Foligno [REDACTED], che ha dichiarato la [REDACTED]
rappresentante legale [REDACTED], residente in Foligno in via [REDACTED] che ha dichiarato il c.f. [REDACTED]
inerente l'accertamento della conformità e la conseguente richiesta di **PERMESSO IN SANATORIA** ai sensi dell'articolo 154 della legge regionale 21 gennaio 2015 n. 1 relativo ad **OPERE ESEGUITE IN DIFFORMITA' DAL TITOLO (permesso di costruire n. 249 del 09/09/2010) consistenti in MODIFICHE INTERNE ED ESTERNE SU DI UNA UNITA' IMMOBILIARE** (pir centro storico "A" - UMI n. 93 – edificio B);
relativi ad un immobile a destinazione d'uso residenziale insistente sull'area distinta al Catasto Terreni al foglio n. 155 particella n. 328 e sita in [REDACTED] – via del Liceo;
in base al rilievo redatto dal geom. [REDACTED] che ha dichiarato il c.f. [REDACTED]
- VISTI** gli elaborati di rilievo allegati alla domanda;
gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, nonché le discipline urbanistica ed edilizia vigenti;
la Parte II (*Normativa tecnica per l'edilizia*) del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
il Testo Unico Governo del Territorio e materie correlate della legge regionale 21 gennaio 2015 n. 1;
l'ordinanza dirigenziale n. 559 in data 30/10/2014 con la quale veniva sospeso il procedimento di contenzioso in attesa della definizione della richiesta di permesso in sanatoria ai sensi dell'articolo 154 della citata legge regionale n. 1/2015;
l'ordinanza n. 272 del 12/06/2015 con la quale venivano disposte le ottemperanze ai fini del rilascio del titolo in sanatoria;
- ACQUISITO** il parere della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, espresso nella seduta del 24/03/2015, con prescrizioni;
- ATTESO** che ricorrono le condizioni previste dall'articolo 154 della citata legge regionale 21 gennaio 2015 n. 1 per il rilascio del permesso in sanatoria per le opere eseguite in dal titolo;
- VISTO** l'articolo 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- VISTA** la dichiarazione di conformità alle norme antisismiche vigenti per le opere oggetto del provvedimento in sanatoria, sottoscritta dall'ing. [REDACTED] in data 12/06/2015;
- VISTA** la relazione di compatibilità idraulica, sottoscritta dal geol. [REDACTED]

VISTO l'articolo 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
la deliberazione Giunta Regionale n. 689 del 12/5/99 in ordine alle possibilità di deroga alla predisposizione di strumenti attuativi in applicazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 2947 del 24/2/1999;

RILEVATO che l'intervento rientra tra quelli finanziabili ai sensi del PIR de CENTRO STORICO "A" ed è relativo alla UMI individuata con il n. 93, alla quale è stata assegnata la fascia di priorità 1;

CONSIDERATO che le opere edilizie sono eseguibili solo previo rilascio della concessione contributiva e autorizzazione all'esecuzione dei lavori di variante;
che trattandosi di intervento soggetto alla disciplina della D.G.R. n. 5180/98 l'eventuale deposito delle verifiche antisismiche sarà effettuato a cura del Comune;

VISTA la relazione di compatibilità idraulica della proposta progettuale in variante sottoscritta dall'ing. [REDACTED] e dall'ing. [REDACTED]

DISPONE

Art. 1 - Oggetto e caratteristiche del permesso di costruire

Al Sig. [REDACTED] come individuata nella parte narrativa, nella sua qualità Presidente del Consorzio generalizzato in premessa, è rilasciato il PERMESSO DI COSTRUIRE, alle condizioni appresso indicate, per eseguire gli interventi di:

VARIANTE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE N. 249 DEL 09/09/2010 avente per oggetto RIPARAZIONE DEI DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI SISMICI E MIGLIORAMENTO SISMICO DI UN IMMOBILE DENOMINATO "PALAZZO PIERMARINI", MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE CON VARIAZIONE PARZIALE DELLA DESTINAZIONE D'USO secondo il progetto costituito di n. 17 elaborati e n. 2 allegati (relazioni tecniche), debitamente sottoscritti dal tecnico comunale istruttore e che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il presente permesso è rilasciato a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile.

Art. 2 - Contributo di costruzione

Trattandosi di variante senza l'alterazione dei parametri edilizi ed urbanistici già approvati non è dovuta integrazione del contributo di costruzione già versato.

Restano salvi i termini e i contenuti della rateizzazione allegata al permesso di costruire n. 234 del 30/10/2012.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità del titolare del permesso di costruire

Si riconfermano obblighi e responsabilità riportati nei precedenti titoli abilitativi (permesso di costruire n. 249 del 09/09/2010 - permesso di costruire n. 132 del 12/05/2011 - permesso di costruire n. 234 del 30/11/2012), dei quali il presente provvedimento costituisce variante.

Il presente titolo, con i relativi allegati o copia di essi, deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di controllo.

La mancata esposizione del cartello, o la parzialità dei dati in esso contenuti, è soggetta alle sanzioni previste dal comma 4 dell'articolo 141 della legge regionale 1/2015, nonché alle sanzioni previste dalla legge 46/90 e s.m.

Art. 4 - Termine di ultimazione dei lavori

Trattandosi di intervento disciplinato dalla D.G.R. n. 5180/98 e successive modificazioni i lavori debbono essere ultimati nei termini previsti dal provvedimento di concessione contributiva.

Art. 5 - Prescrizioni speciali

Il presente provvedimento concerne interventi ricadenti in area perimetrata come fascia "A" nella cartografia del Piano di bacino del fiume Tevere - 6° stralcio funzionale - P.S. approvato con D.P.C.M. 10/04/2013. Gli intestatari del titolo sono quindi tenuti ad adeguarsi alle disposizioni in materia di protezione civile che saranno emanate a seguito di eventi alluvionali. Gli stessi sono obbligati a rendere edotti di tale situazione i futuri aventi causa a qualsiasi titolo.

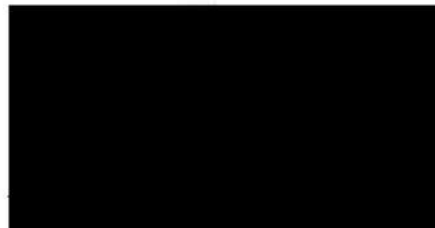
Si riconfermano condizioni e prescrizioni riportate nei precedenti titoli abilitativi (permesso di costruire n. 249 del 09/09/2010 - permesso di costruire n. 132 del 12/05/2011 - permesso di costruire n. 234 del 30/11/2012), fatto salvo quanto assentito con il presente permesso di costruire.

L'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle verifiche strutturali il cui deposito viene effettuato a cura dell'Amministrazione comunale.

Ai fini del disposto di cui al comma 8 dell'articolo 3 del decreto legislativo 14 agosto 1996 n. 494, e successive modificazioni ed integrazioni, il procedimento di verifica della conformità contributiva dell'impresa esecutrice dei lavori risulta assorbito dalla normativa speciale per il sisma (D.U.R.C.).

Si dovranno rispettare i contenuti del nulla-osta della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, citato in premessa.

Le opere da realizzare dovranno rispettare il requisito della adattabilità in riferimento alla vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, anche in base a quanto risulta dagli elaborati dimostrativi allegati all'istanza di permesso.





Marca da
bollo

CITTÀ DI FOLIGNO

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

PERMESSO DI COSTRUIRE n. [REDACTED] del 16/10/2015

AAAAAAAAAAAA

PIR: CENTRO STORICO "A" - UMI n. 93

AAAAAAAAAAAA

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda registrata il 11/05/2015 al protocollo generale n. 23525, e classificata con il numero d'ordine 643/2015, presentata da:

[REDACTED], residente in Foligno in via [REDACTED] che ha dichiarato il c.f. [REDACTED]
[REDACTED], in qualità di Presidente del Consorzio denominato "UMI 93 Palazzo Piermarini" in nome e per conto di:

[REDACTED], che ha dichiarato la [REDACTED]
[REDACTED], che ha dichiarato il [REDACTED]
relativa alla esecuzione degli interventi di:

VARIANTE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE N. 249 DEL 09/09/2010 avente per oggetto RIPARAZIONE DEI DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI SISMICI E MIGLIORAMENTO SISMICO DI UN IMMOBILE DENOMINATO "PALAZZO PIERMARINI", MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE CON VARIAZIONE PARZIALE DELLA DESTINAZIONE D'USO

relativi ad immobili insistenti sull'area distinta al Catasto Terreni al foglio n. 155 particelle n. 320-407-410-476 e sita in via Gramsci,
in base al progetto redatto dall'arch. [REDACTED] che ha dichiarato il c.f. [REDACTED]

VISTI gli elaborati progettuali allegati alla domanda;
gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, le previsioni dei Programmi di Recupero e degli eventuali Piani di Recupero conseguenti al sisma, nonché le discipline urbanistica ed edilizia vigenti;
la Parte II (Normativa tecnica per l'edilizia) del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
il Titolo II della legge regionale 21 gennaio 2015 n. 1, recante "Norme per l'attività edilizia", e successive modificazioni ed integrazioni;

ACQUISITO il parere della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, espresso nella seduta del 04/08/2015, senza prescrizioni;

VISTA la nota in data 27/10/2014 con la quale la Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria ha comunicato il nulla-osta all'esecuzione degli interventi previsti, con prescrizioni;

DATO ATTO che la Legge Regionale 1/ 2015 Capo VI, disciplina modalità e criteri per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nella legislazione statale e in particolare nel decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);

CONSIDERATO che l'intero territorio comunale è stato classificato zona sismica n. 1 dall'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recepita con deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2003 n. 852, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la l.r. 10/07/2008 n. 12 in ordine alla possibilità di eseguire in via diretta degli interventi di ristrutturazione edilizia e di variazione della destinazione d'uso;

RILEVATO che l'intervento comprende anche il recupero, a fini residenziali, nell'ambito del PUC 2 "Foligno Centro", approvato con D.G.R. 1076/09, per 10 alloggi da destinare alla locazione a termine ed oggetto di diverso e separato contributo;

DISPONE

Art. 1 - Oggetto e caratteristiche del permesso di costruire

Alla Ditta [REDACTED] come individuata nella parte narrativa, è rilasciato il **PERMESSO DI COSTRUIRE**, alle condizioni appresso indicate, per eseguire gli interventi di:

RIPARAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI N. 2 EDIFICI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26/09/1997 E SUCCESSIVI, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE

secondo il progetto costituito di n. 30 elaborati, debitamente sottoscritti dal tecnico comunale istruttore e che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il presente permesso è rilasciato a favore della ditta richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile.

Le opere e gli interventi previsti nei grafici allegati non incidono sulla qualificazione e quantificazione del danno né sulla consistenza del contributo concedibile o concesso anche in ordine a quello derivante dalle previsioni del PUC 2.

Art. 2 - Contributo di costruzione

Il contributo di costruzione di cui all'articolo 23 della citata legge regionale n. 1/2004, determinato ai sensi del D.P.G.R. n. 373/98 (oneri di urbanizzazione) e del D.P.G.R. n. 374/98 (contributo commisurato al costo di costruzione), nonché in base ai relativi provvedimenti comunali di applicazione, ammonta a:

- a) quanto ad € 5.115,74 (diconsi euro cinquemila centoquindici/74), per la quota sugli oneri di urbanizzazione primaria;
- b) quanto ad € 5.078,18 (diconsi euro cinquemila settantotto/18), per la quota sugli oneri di urbanizzazione secondaria;
- c) quanto ad € 16.767,32 (diconsi euro sedicimila settecentosessantasette/32), per la quota relativa al contributo commisurato al costo di costruzione.

Per le somme suddette il titolare del permesso ha inteso avvalersi della facoltà di procedere al pagamento rateizzato, e pertanto dovrà uniformarsi ai dettami di pagamento previsti dal relativo regolamento comunale di applicazione.

Per quanto riguarda gli **oneri di urbanizzazione primaria e secondaria**, dando atto che è stato già versato l'acconto pari al 25% dell'intero ammontare, il titolare del permesso dovrà versare ulteriori tre rate, dell'importo ciascuna del 25% dei contributi come sopra determinati, rispettivamente entro sei, dodici e diciotto mesi dalla data del presente provvedimento.

Per quanto riguarda il **contributo commisurato al costo di costruzione** il titolare del permesso dovrà versarlo in tre rate: la prima, dell'importo del 50% del contributo sopra determinato, entro la data di inizio lavori; la seconda, dell'importo del 30%, entro la data di fine lavori; la terza, dell'importo del restante 20%, entro 60 giorni dalla data di fine lavori e comunque prima della richiesta del certificato di agibilità.

Il ritardato pagamento delle rate del contributo previste comporta l'applicazione delle sanzioni su ciascuna delle rate non versate entro i termini, come previste dall'art. 28 della legge regionale 3 novembre 2004 n. 21.

Si allegano al presente permesso, al solo fine di promemoria, i prospetti riepilogativi delle rate da versare.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità del titolare del permesso di costruire

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia di sicurezza ed attività edilizia.

Il presente permesso di costruire con relativi allegati, o copia di essi, deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli Organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affisso in vista al pubblico un cartello, chiaramente leggibile, nel quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del titolare del provvedimento;
- 2) il nome e cognome del progettista architettonico, di quello strutturale, del direttore dei lavori e del coordinatore della sicurezza;
- 3) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) le ditte installatrici degli impianti tecnologici sottoposti a controllo;
- 5) la data e il numero del presente permesso di costruire.

La mancata esposizione del cartello, o la parzialità dei dati in esso contenuti, è soggetta alle sanzioni previste dal comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 3 novembre 2004 n. 21.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

Trattandosi di intervento disciplinato dalla D.G.R. n. 5180/98 e successive modificazioni i lavori debbono essere iniziati ed ultimati nei termini previsti dal provvedimento di concessione contributiva.

Art. 5 - Prescrizioni speciali

Prima del rilascio del provvedimento di concessione contributiva si dovranno acquisire e presentare all'ufficio di competenza (Area Governo del Territorio – U.S.T. "Ricostruzione dei privati") i pareri di:

- Servizio Ambiente in merito alla relazione geologica presentata a corredo delle previsioni progettuali;
- Parere ASL n. 3;
- Parere V.U.S. S.p.A;

Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere consultato il cronoprogramma per la sistemazione delle urbanizzazioni e rifacimento delle pavimentazioni all'interno del centro storico, presente sul sito internet del Comune di Foligno nella home page, nella parte dove sono indicate le news alla voce "Interventi-PIR Centro Storico e PIR delle frazioni" e, nel caso di dubbi o incertezze, l'USTRSP (Ufficio Speciale Temporaneo Ricostruzione Spazi Pubblici), al fine di evitare interferenze con le operazioni di cantiere, quindi eventuali necessità di coordinamento prima o durante la lavorazione dei lavori.

Ai fini del disposto di cui al comma 8 dell'articolo 3 del decreto legislativo 14 agosto 1996 n. 494, e successive modificazioni ed integrazioni, il procedimento di verifica della conformità contributiva dell'impresa esecutrice dei lavori risulta assorbito dalla normativa speciale per il sisma (D.U.R.C.).

L'installazione dei contatori dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato "B" della DGR del 4/8/99 n. 1232.

L'intervento dovrà avvenire nel rispetto del progetto strutturale il cui deposito viene effettuato a cura dell'Amministrazione comunale.

Durante l'esecuzione dei lavori si dovrà tenere conto del parere espresso dalla Commissione paesaggio e qualità architettonica che, di seguito, si riporta: *"Approvato alle condizioni poste dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria. Si consiglia di rivedere la soluzione adottata per la trasformazione del locale n. 28 (visibile dalla sezione 10 - 10 - corte) in quanto non sembrano adeguate le grandi aperture sulla muratura portante che producono una interferenza formale con gli elementi poligonali in laterizio"*

I lavori di installazione degli impianti di cui all'articolo 1 della legge n. 46/90 dovranno essere affidati ad imprese abilitate ai sensi dell'articolo 2 della stessa legge.

Al termine dei lavori dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità giuste le disposizioni degli articoli 9 e 13 della legge n. 46/90.

Il titolare del permesso deve affiggere ben visibile un cartello che, oltre ad indicare gli estremi del permesso di costruire ed informazioni relative alla parte edile, deve riportare il nome dell'installatore dell'impianto o degli impianti e, qualora sia previsto il progetto, il nome del progettista dell'impianto o degli impianti. La mancata indicazione sarà soggetta alle sanzioni previste dalla legge 46/90.

L'inosservanza delle norme in materia di sicurezza degli impianti e di realizzazione degli impianti di riscaldamento è soggetta alle sanzioni di legge.

Dovranno essere rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla disciplina vigente in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici (decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192, decreto legislativo del 29 dicembre 2006 n. 311 e successive modifiche e integrazioni).

Contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, deve essere asseverata dal direttore dei lavori la conformità delle opere realizzate rispetto agli adempimenti di cui sopra, e l'impianto termico dovrà essere dotato della dichiarazione di conformità da parte della ditta installatrice (art. 7 D.M. 37/08).

Dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di esalazione ed aerazione delle cucine e caldaie per il riscaldamento.

Le opere da realizzare dovranno rispettare il requisito della adattabilità in riferimento alla vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, anche in base a quanto risulta dagli elaborati dimostrativi allegati all'istanza di permesso (legge 9 gennaio 1989 n. 13 per luoghi di interesse privato; d.p.r. 24 luglio 1996 n. 503 per luoghi di interesse pubblico; d.m. lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236 quale loro regolamento di attuazione).

I materiali di risulta, laddove non recuperati, dovranno essere conferiti negli idonei siti. La documentazione comprovante il conferimento dovrà essere conservata per essere esibita a richiesta del personale preposto ai controlli.

Dovranno essere previsti cavedi multiservizi o comunque cavidotti di adeguate dimensioni per le reti di telecomunicazioni, al fine di rendere agevoli i collegamenti delle singole unità immobiliari (art. 40 della legge 1 agosto 2002 n. 166).

Si dovranno scrupolosamente osservare le indicazioni dettate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria nel parere del 07/07/2010, che viene allegato al presente provvedimento.

Le finiture esterne dovranno essere realizzate secondo quanto previsto dall'articolo 99 del vigente Regolamento edilizio comunale, fatto salvo quanto esaminato e/o prescritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria.

Il manto di copertura dovrà essere in coppi di recupero, con eventualmente nuovi coppi posti ad impluvio; lo sporto di gronda dovrà essere realizzato in zampini di legno e pannelle o tavolato sempre in legno; i canali di gronda ed i discendenti dovranno essere a sezione curva in rame.

L'intonaco dovrà essere eseguito a più strati, con ultimo strato in malta di calce ed inerte sabbia di fiume fina; finito alla pezza.

La tinteggiatura dovrà essere eseguita con materiali a base di calce o silicati di calce, applicati con tecniche tradizionali; dovranno essere presi preventivi accordi con i tecnici dell'Area Urbanistica ed Edilizia per la definizione del colore, previa campionatura da verificare in loco.

Nel caso di pareti in pietra con faccia a vista, l'integrazione ed il ripristino di mostre, cornici, marcapiani, bugnati frontali o d'angolo, vanno effettuati con gli stessi materiali delle parti esistenti, il trattamento va effettuato tramite pulitura delle parti (realizzata escludendo materiali chimici corrosivi e attrezzature non idonee che possono danneggiare la patina di superficie) ed applicazione di protettivi.

Nel caso di pareti in mattoni con faccia a vista, l'integrazione ed il ripristino di mostre, cornici, marcapiani, bugnati frontali o d'angolo, vanno effettuati con gli stessi materiali delle parti esistenti, il trattamento va effettuato tramite pulitura e spazzolatura degli stessi ed applicazione successiva di uno strato di intonachino in malta di calce, o di una scialbatura in più strati, o latte di calce steso a pennello.

Nel caso di interventi su pareti a faccia vista di stucco, l'integrazione ed il ripristino di mostre, cornici, marcapiani, bugnati frontali o d'angolo, vanno effettuati con gli stessi materiali delle parti esistenti, il trattamento va effettuato tramite pulitura e successivo scialbo.

I portoni di ingresso dovranno essere verniciati o trattati a facciavista con mordente scuro; gli infissi delle finestre dovranno essere in legno verniciato; le persiane dovranno essere in legno verniciato e di sezione a spigolo vivo non arrotondato, le parti in ferro (ringhiere, grate, lampade) dovranno essere verniciate con materiale ferro-micaceo ovvero con colore piombaggine.

In caso di revisione o realizzazione ex. novo di impianti o allacci delle reti di distribuzione di acqua e gas, si dovrà provvedere alla realizzazione, qualora necessario, delle tracce per la posa in opera delle tubazioni a parete e della nicchia per l'alloggiamento dei contatori, nonché la posa in opera dei relativi sportelli (che verranno forniti a titolo gratuito dalla Valle Umbra Servizi s.p.a.). Le opere di allaccio ai collettori pubblici verranno eseguite a cura e spese delle ditte incaricate degli interventi relativi alle urbanizzazioni e pavimentazioni delle viabilità pubbliche.

I raccordi dalle terminazioni esterne (colonnine, armadietti e canalette a muro) alle unità abitative dovranno essere realizzati posando dei tubi corrugati del diametro di mm. 50 che dovranno terminare internamente all'abitazione in una scatola delle dimensioni minime di mm. 285x193x80. Internamente al fabbricato per ogni singolo appartamento dovrà essere predisposta un'infrastruttura realizzata ad anello o a stella per telefonia tradizionale e nuovi servizi.

Prima dell'inizio dei lavori, in caso di interferenze con l'impianto di illuminazione pubblica del centro storico, dovrà essere fatta apposita richiesta alla società "ENEL SOLE" quale proprietaria degli impianti ed unico soggetto abilitato ad operare sugli stessi.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenersi la prescritta autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico.

Prima dell'esecuzione degli interventi di recupero inclusi nelle previsioni e finanziamenti di cui al PUC 2, dovrà essere sottoscritto il previsto atto d'obbligo.

Foligno, lì 09/09/2010.

